SCHEDA OPERATIVA

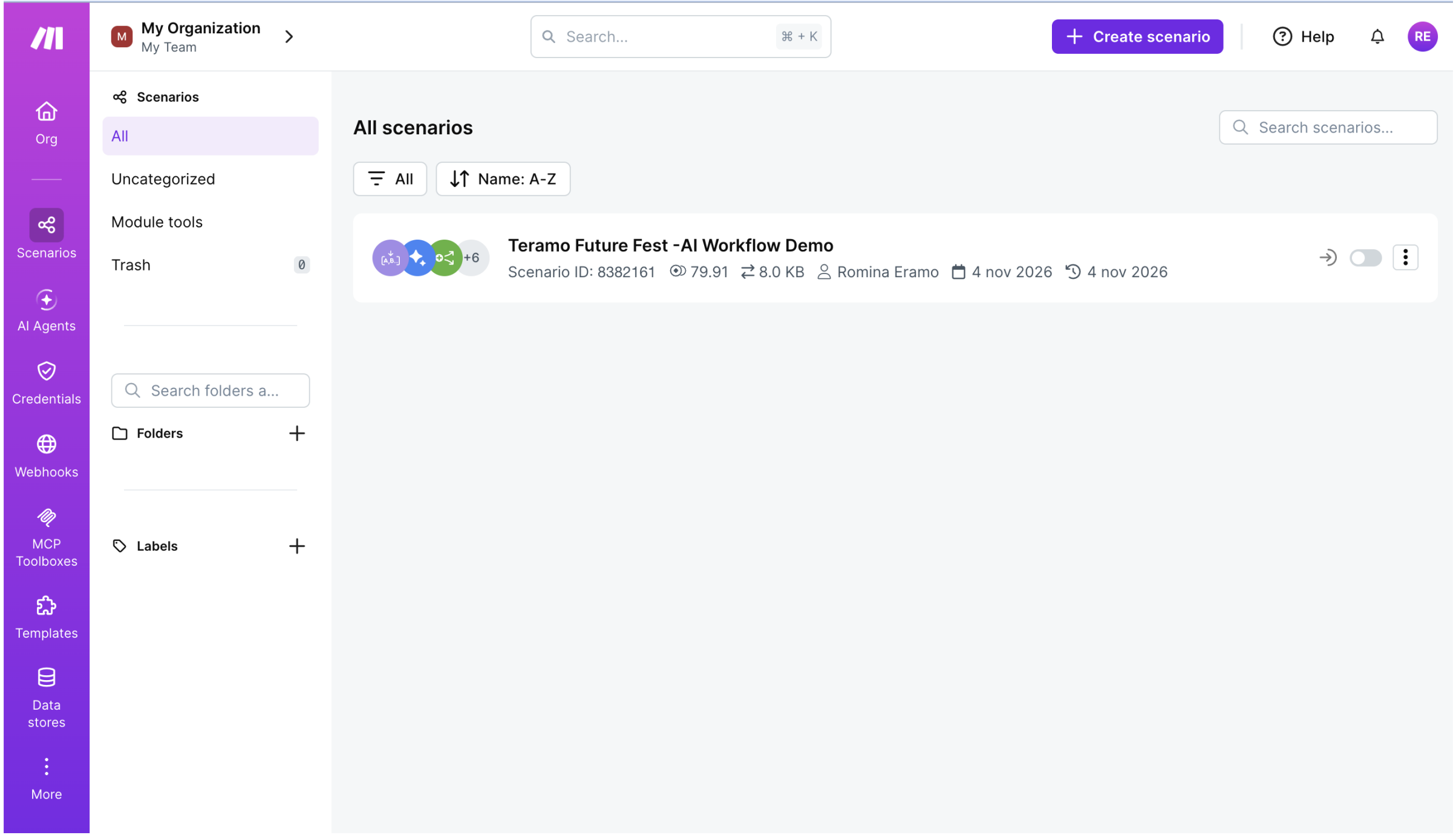
Demo Make — Teramo Future Fest

Come replicare passo-passo un AI workflow con Gemini, Router e human-in-the-loop



Obiettivo: costruire una demo sicura, leggibile e ripetibile in aula.

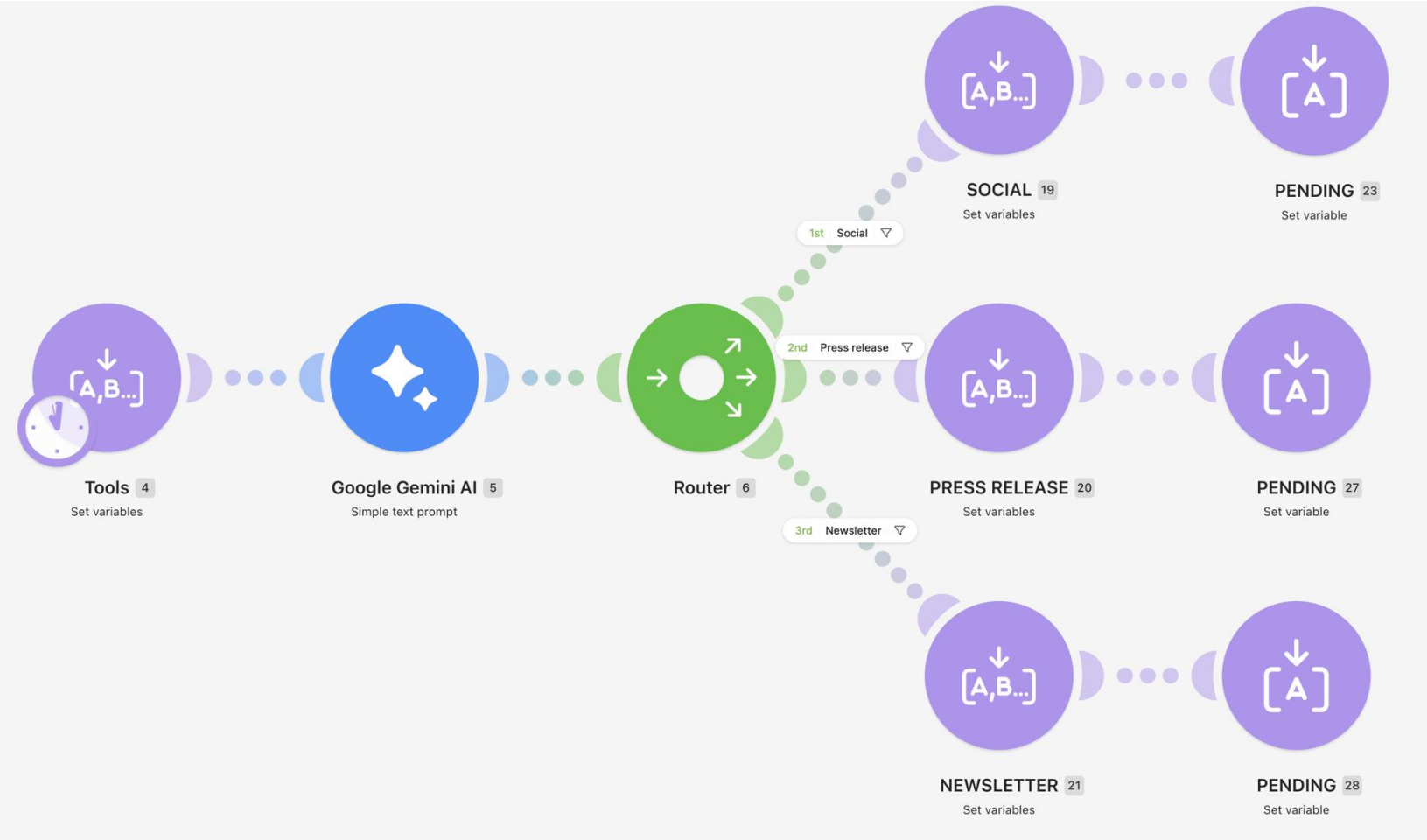
Nessuna pubblicazione automatica: l’output termina in stato PENDING per la revisione umana.


My Organization
My Team
Search...
⌘ + K
Create scenario
Help
RE
Org
Scenarios
AI Agents
Credentials
Webhooks
MCP Toolboxes
Templates
Data stores
More
Scenarios
All
Uncategorized
Module tools
Trash
0
Search folders a...
Folders
Labels
All scenarios
Search scenarios...
All
Name: A-Z
+6
Teramo Future Fest -AI Workflow Demo
Scenario ID: 8382161
79.91
8.0 KB
Romina Eramo
4 nov 2026
4 nov 2026

OVERVIEW

Scenario finale: cosa costruiremo

Un AI workflow in cui l'AI interpreta il brief, mentre Make controlla il percorso.



Idea didattica chiave:

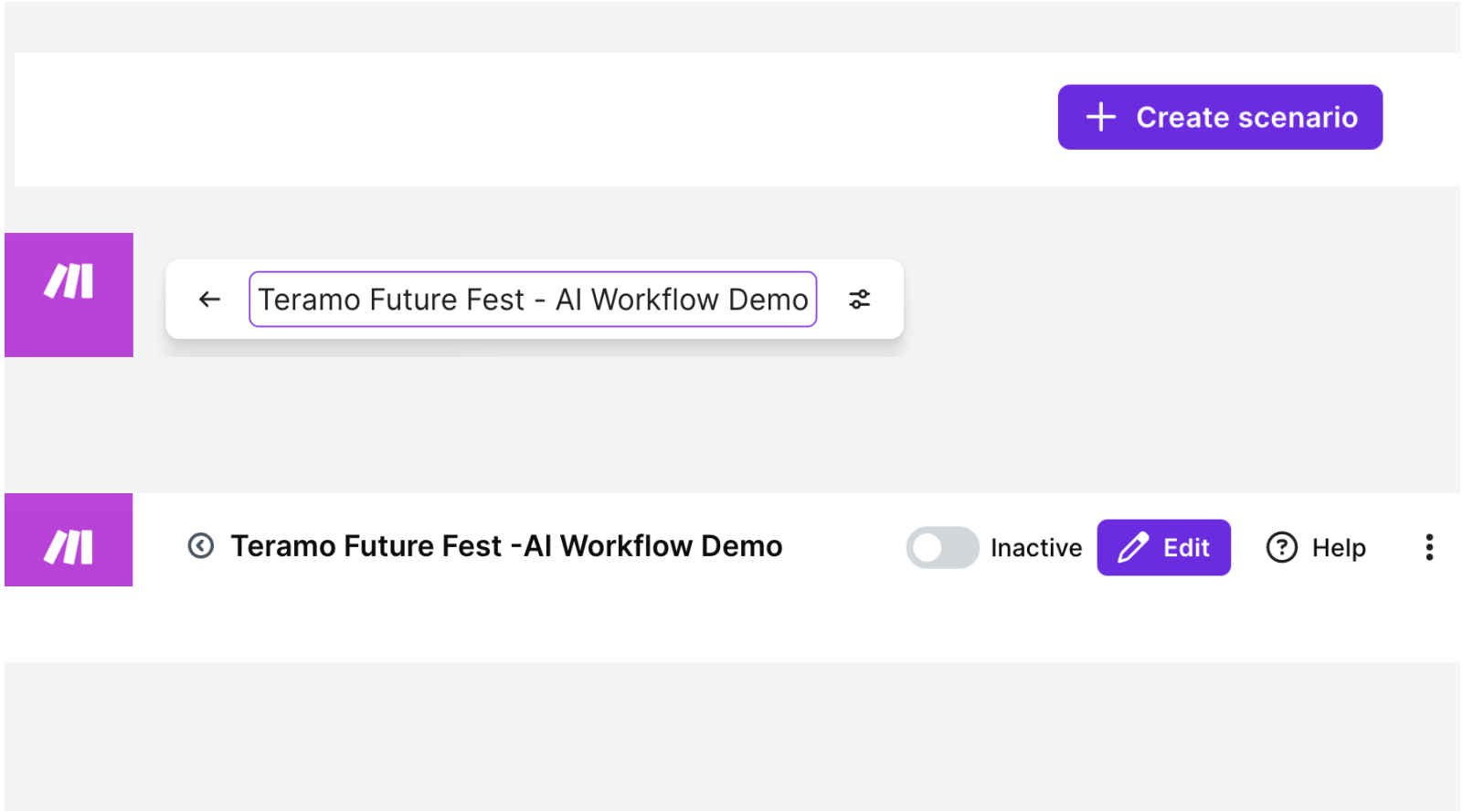
Gemini decide la categoria; Make decide che cosa succede dopo.

Per questo il caso resta un AI workflow, non un agente.

SETUP

0. Crea un nuovo scenario

Partiamo da un canvas vuoto e manteniamo lo scenario inattivo finché non è stato testato.



Checklist iniziale

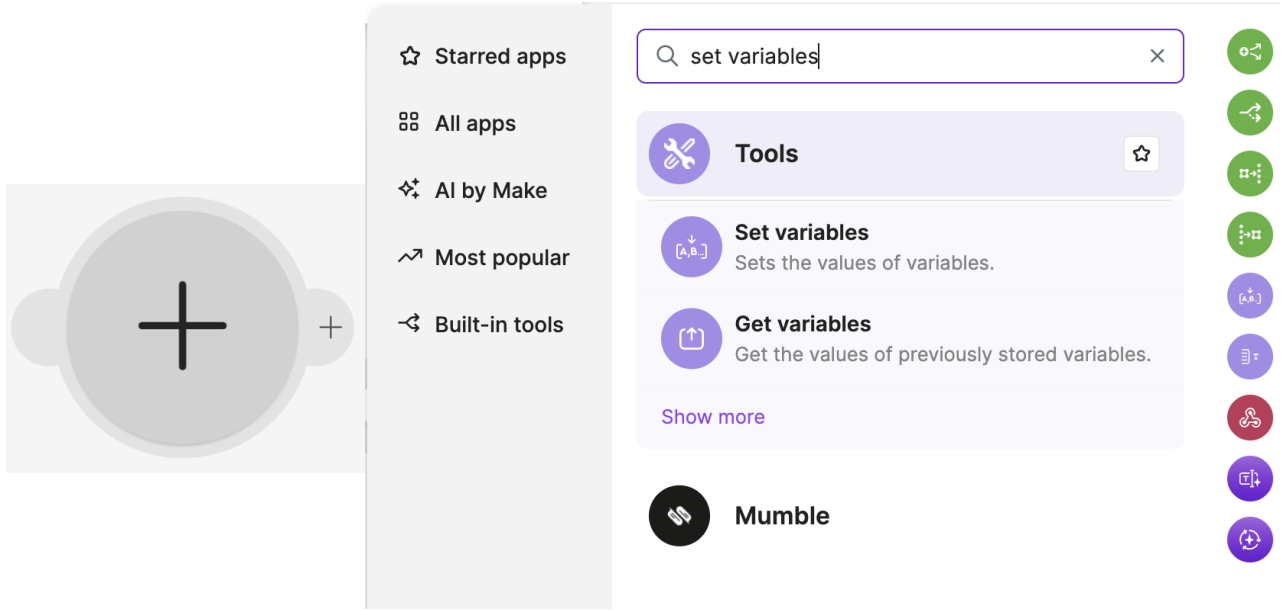
- Scenarios → Create a new scenario
- Assegna un nome chiaro
- Mantieni lo scenario Inactive
- Useremo Run once per i test
- Nessun invio o pubblicazione automatica

INPUT

1. Crea l’input manuale

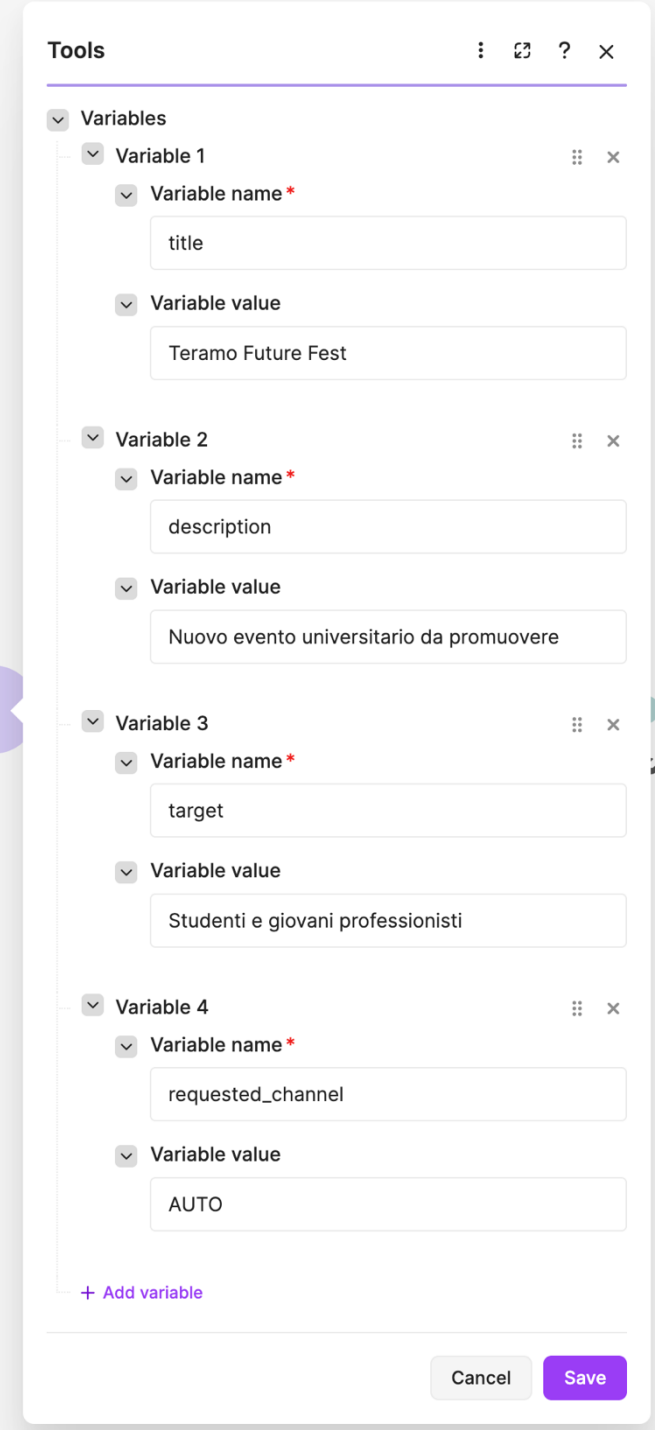
Per la demo evitiamo dipendenze esterne: il brief è contenuto nello scenario.

Il primo modulo simula il brief che in seguito potrà arrivare da Form, Sheets o webhook.



→ Doppio click sulla dashboard
→ Scegli Tools, quindi Set variables
→ Aggiungi le variabili

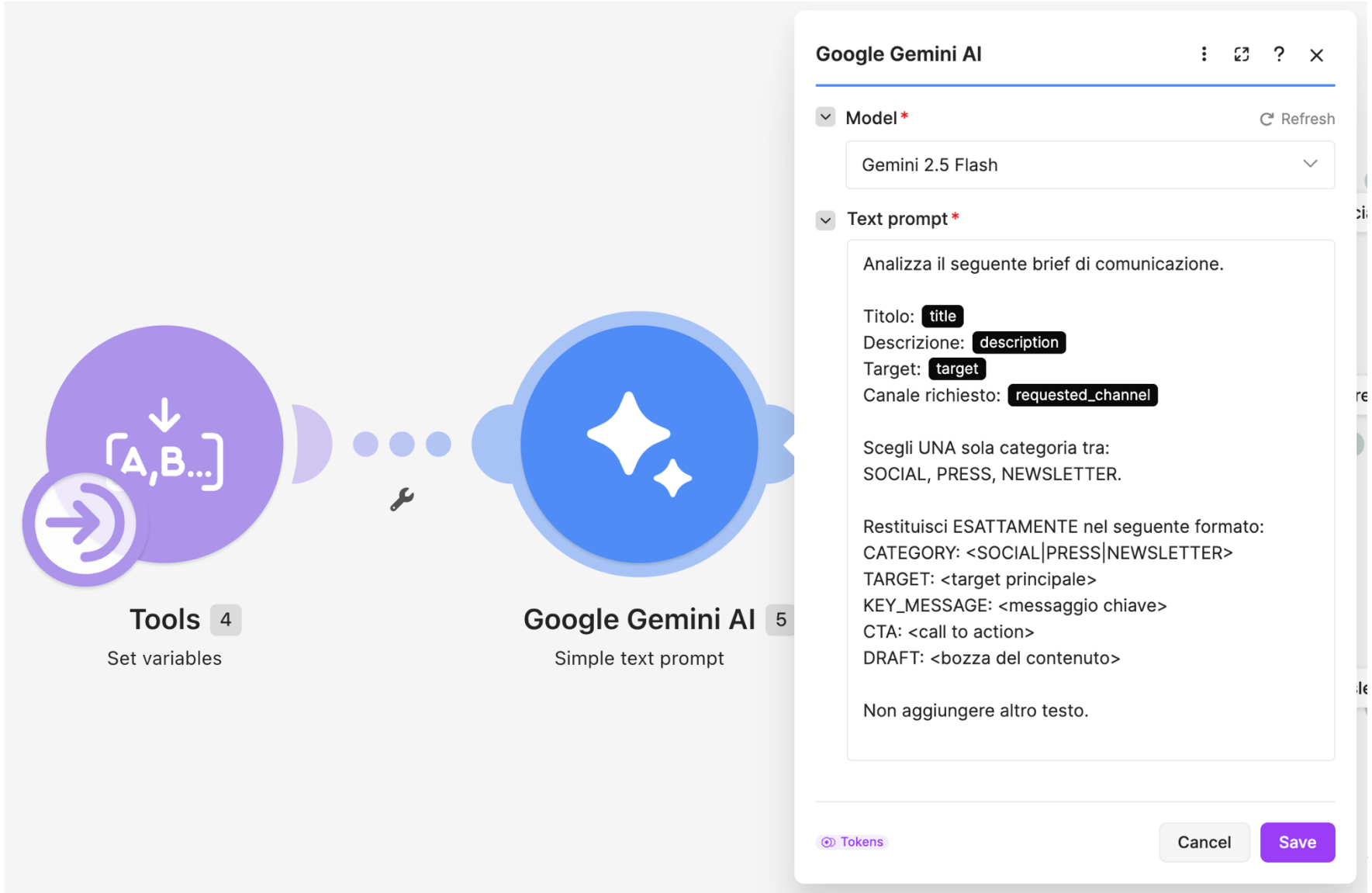




2. Aggiungi Google Gemini AI

Usiamo il modulo Simple text prompt: è ideale per una demo perché non richiede configurazioni aggiuntive.

→ Clic sul +
→ Cerca “Google Gemini AI”
→ Scegli “Simple text prompt”



Prompt principale da copiare

Il prompt classifica il brief e produce un output leggibile dal Router.

PROMPT DA COPIARE

```
Analizza il seguente brief di comunicazione.

Titolo: {{title}}
Descrizione: {{description}}
Target: {{target}}
Canale richiesto: {{requested_channel}}

Scegli UNA sola categoria tra:
SOCIAL, PRESS, NEWSLETTER.

Restituisci ESATTAMENTE nel seguente formato:
CATEGORY: <SOCIAL|PRESS|NEWSLETTER>
TARGET: <target principale>
KEY_MESSAGE: <messaggio chiave>
CTA: <call to action>
DRAFT: <bozza del contenuto>

Non aggiungere altro testo.
```

Mapping: attenzione

Le parentesi {{...}} sono schematiche.

In Make seleziona i valori dal pannello di mapping del modulo Tools precedente, invece di digitare variabili “a mano”.

OUTPUT STABILE

Il formato fisso rende più semplice filtrare le route.

TEST

3. Esegui un primo test di Gemir

Prima di aggiungere il Router, verifica che l'output sia coerente e facilmente filtrabile.

→ Clic su Run once
→ Aprire il bundle del modulo (icona doppia spunta) e controllare il testo restituito.



ESEMPIO DI OUTPUT

Input

{} **Bundle 1** Collection

T **Model:** gemini-2.5-flash

T **Text prompt:**

Analizza il seguente brief di comunicazione.

Titolo:
Descrizione:
Target:
Canale richiesto:

Scegli UNA sola categoria tra: SOCIAL, PRESS, NEWSLETTER.

Restituisci ESATTAMENTE nel seguente formato:
CATEGORY: <SOCIAL|PRESS|NEWSLETTER>
TARGET: <target principale>
KEY_MESSAGE: <messaggio chiave>
CTA: <call to action>
DRAFT: <bozza del contenuto>

Non aggiungere altro testo.

Output

{} **Bundle 1** Collection

T **Result:**

CATEGORY: SOCIAL
TARGET: Pubblico generico
KEY_MESSAGE: Aggiornamento generale
CTA: Scopri di più
DRAFT: Ciao a tutti! Restate connessi per le nostre ultime novità. Cliccate qui per maggiori informazioni.

Show less

T **Model:** gemini-2.5-flash

T **Model snapshot:**

gemini-2.5-flash

{} **Usage** 2 fields

Se CATEGORY non è presente o è ambiguo, correggi il prompt prima di proseguire.

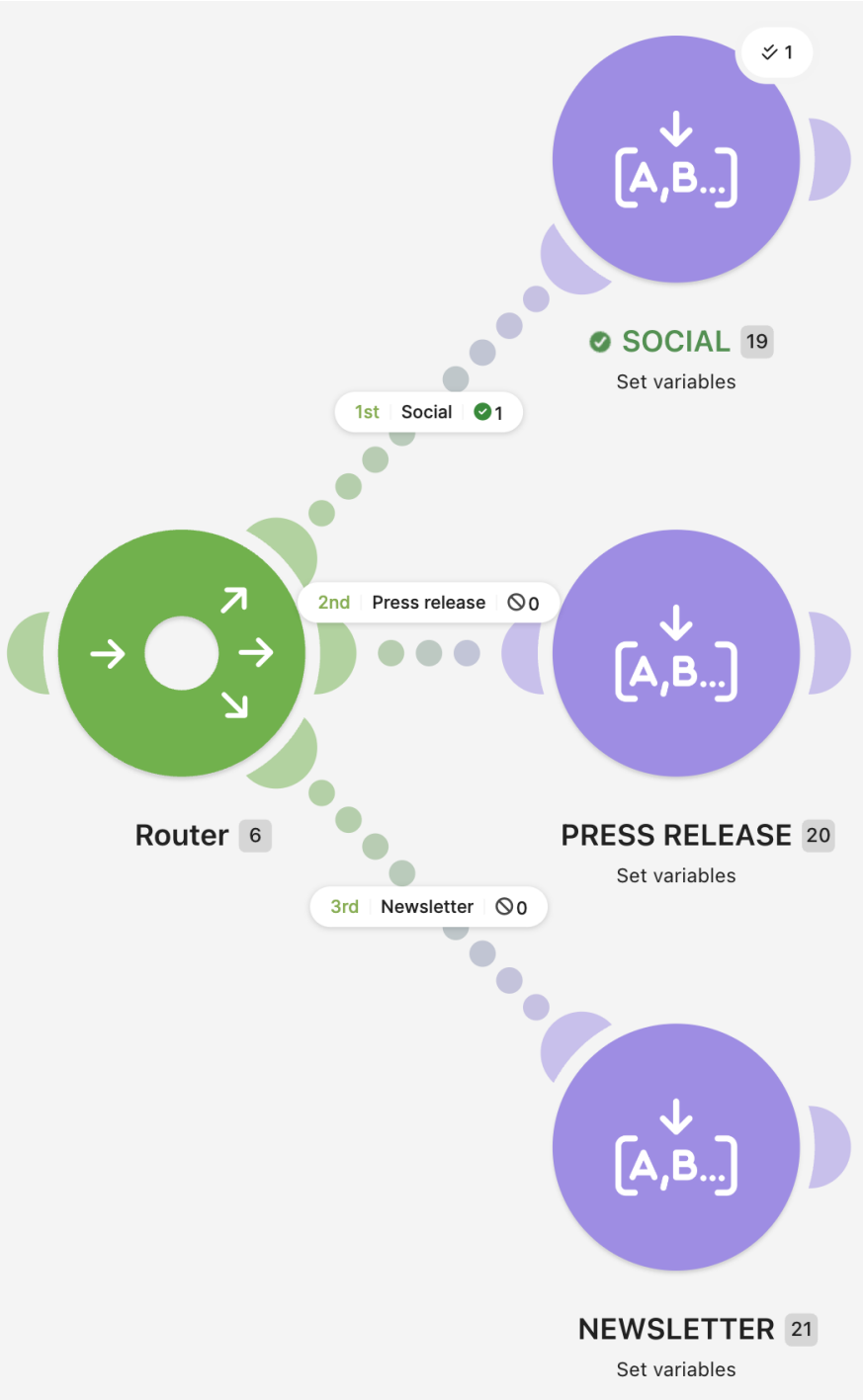
ROUTING

4. Inserisci il Router

Il Router divide il flusso in tre percorsi alternativi.

Come aggiungerlo

- Clic sul + dopo Gemini
- Cerca “Router”
- Aggiungi due route oltre alla prima
- Rinomina mentalmente le 3 route: SOCIAL / PRESS / NEWSLETTER



FILTERS

5. Configura i tre filtri

Ogni route deve accettare solo il bundle che contiene la categoria corretta.

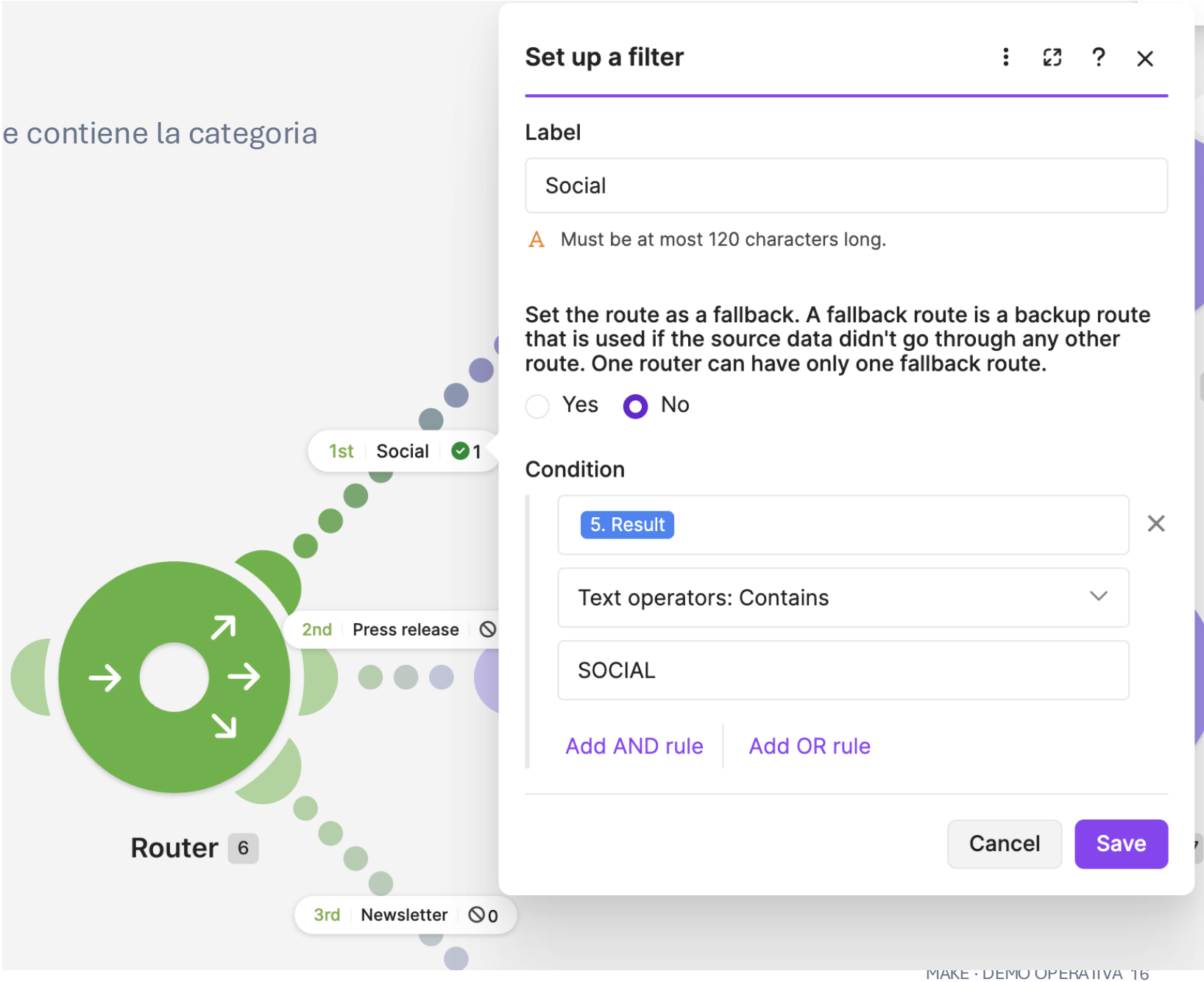
→ Clicca sulla linea della route
→ Set up a filter.
→ Configura i tre filtri:

```
CATEGORY: SOCIAL
```

```
CATEGORY: PRESS
```

```
CATEGORY: NEWSLETTER
```

Versione didattica: usiamo “contains”. Versione robusta: output strutturato + confronto diretto sul campo category.

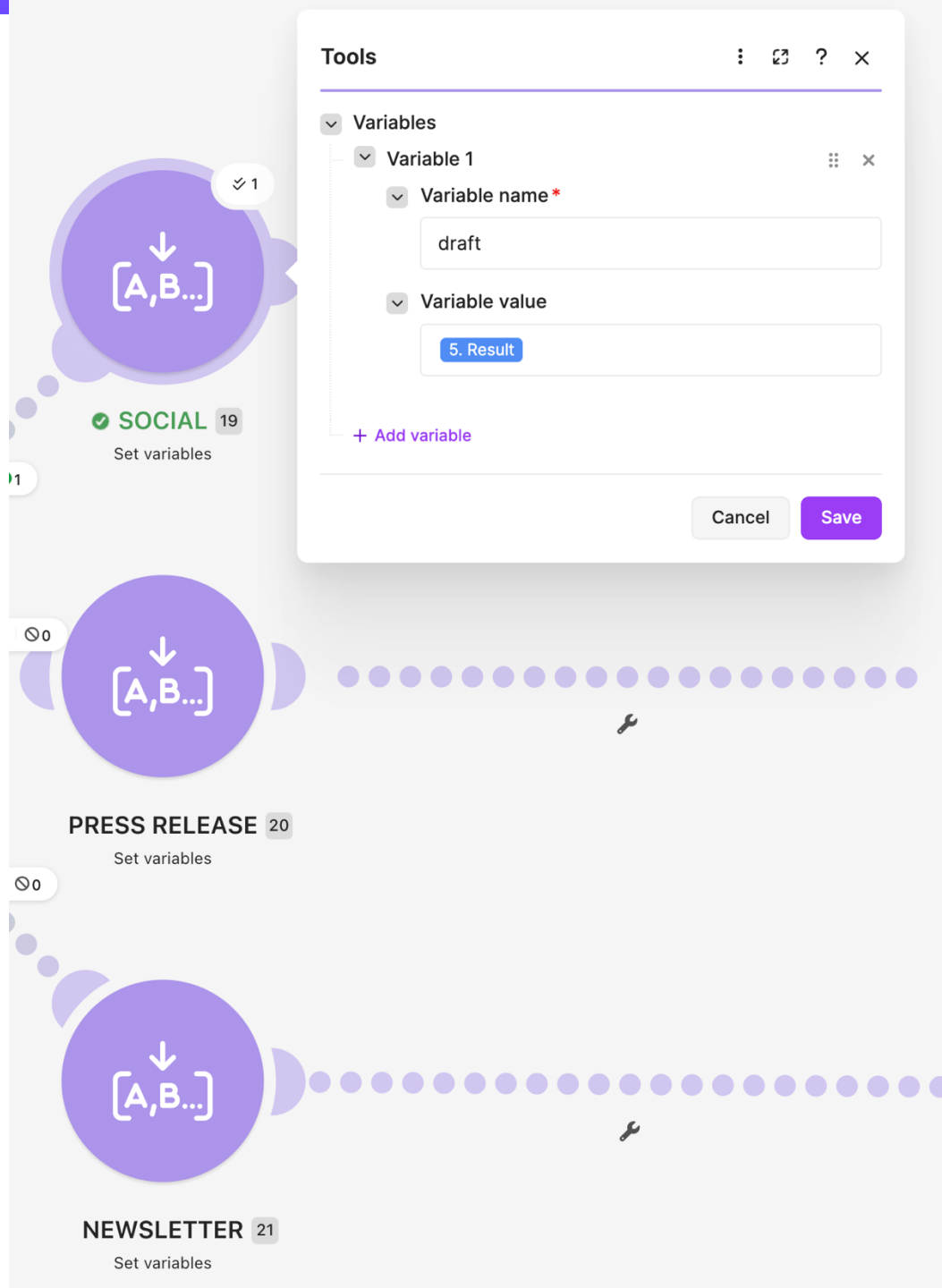


OUTPUT

6. Aggiungi un modulo di output a ciascuna route

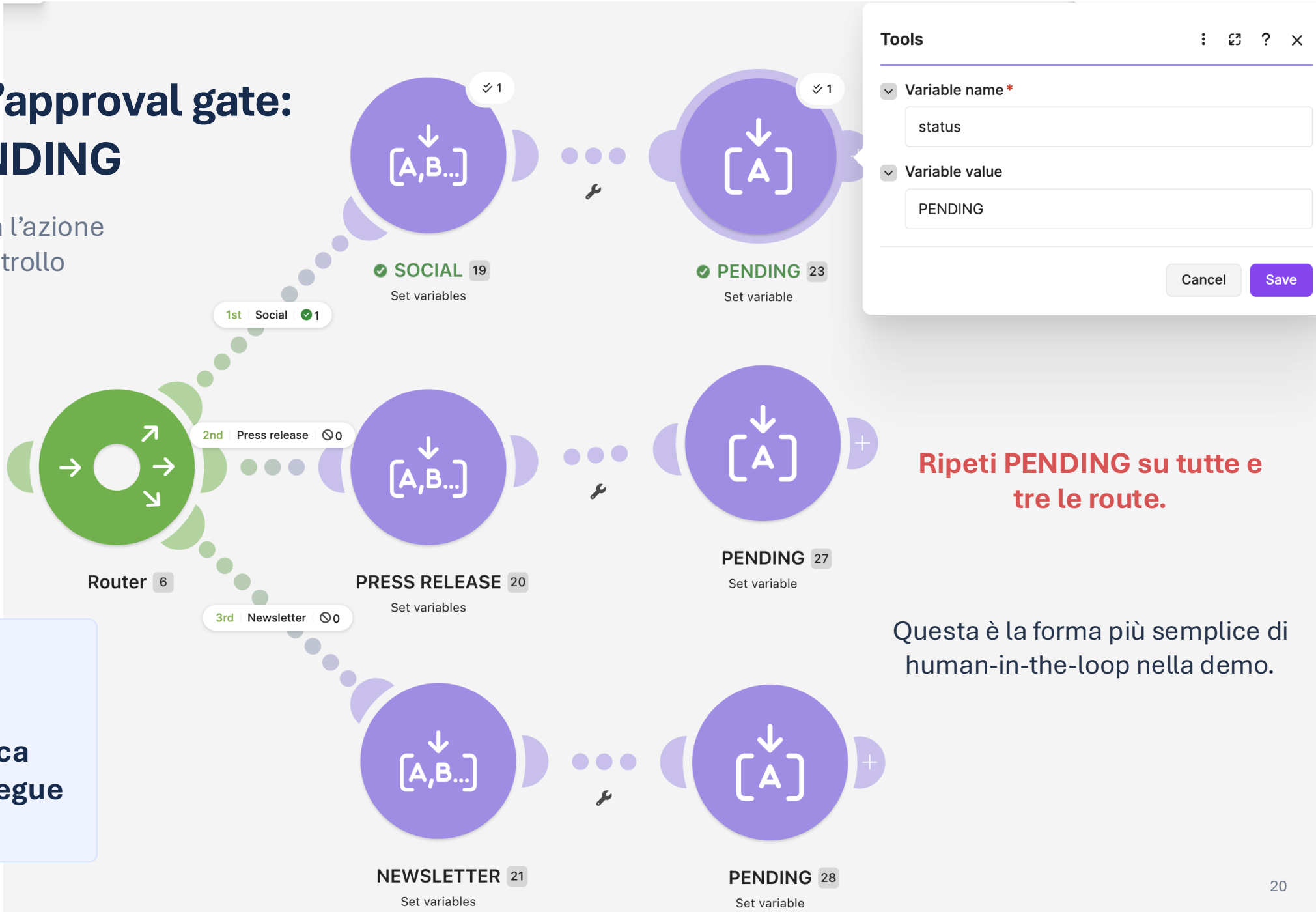
Per la demo non pubblichiamo: salviamo semplicemente la bozza in una variabile.

Ripeti lo stesso schema sugli altri due rami cambiando il nome della variabile.



7. Inserisci l'approval gate: status = PENDING

L'output è pronto, ma l'azione finale resta sotto controllo umano.



Ripeti PENDING su tutte e tre le route.

Questa è la forma più semplice di human-in-the-loop nella demo.

Perché?

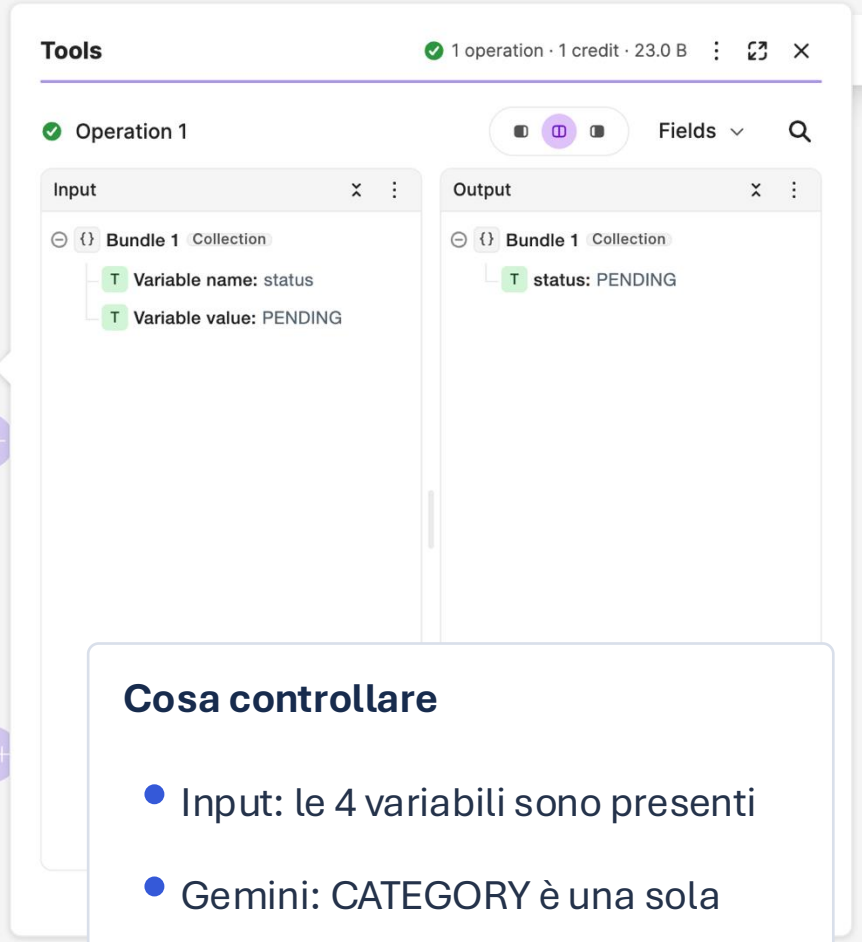
AI prepara
→ umano verifica
→ solo dopo si esegue

DEBUG

8. Testa con “Run once”

Esegui lo scenario manualmente e osserva i bundle modulo per modulo.





Cosa controllare

- Input: le 4 variabili sono presenti
- Gemini: CATEGORY è una sola
- Router: passa una sola route
- Draft: contiene l’output atteso
- Status finale: PENDING

TEST CASES

9. Prova tre brief diversi

Cambia solo la descrizione e verifica che il Router selezioni il ramo previsto.

A	Promuovere sui social l’apertura delle iscrizioni al festival.	SOCIAL
B	Annunciare alla stampa la conferenza inaugurale del festival.	PRESS
C	Inviare agli iscritti il programma aggiornato della settimana.	NEWSLETTER

Discussione in aula: se Gemini sceglie una route diversa, è un errore del workflow o un problema di classificazione/prompt?

UPGRADE

10. Evoluzione: sostituire l’input manuale

Dopo la demo, il primo modulo può diventare un vero trigger esterno.



Quando farlo

- Quando gli studenti hanno capito mapping e Router
- Quando vuoi usare un Google Form collegato a Sheets
- Quando vuoi mostrare un trigger realmente automatico
- Quando hai già configurato le connessioni OAuth necessarie

Per la prima esercitazione, l’input manuale è più affidabile e riduce i problemi di account/permessi.

Appendice — Prompt opzionale per la route SOCIAL

Da usare se vuoi che ogni route rigeneri il contenuto in modo specializzato.

PROMPT SOCIAL

```
Agisci come social media editor per un festival
universitario.

Usa esclusivamente le informazioni presenti nel brief
e nell'analisi precedente.
Genera un post Instagram in italiano con:
- apertura coinvolgente;
- 80-120 parole;
- un messaggio chiave chiaro;
- una CTA finale;
- massimo 3 hashtag pertinenti.

Non inventare date, luoghi, ospiti o dettagli non
presenti nelle fonti.
```

Output atteso

- Post pronto per revisione
- CTA esplicita
- Tono coerente con target
- Nessuna informazione inventata

Appendice — Prompt opzionale per la route PRESS

Una variante più formale per un output destinato all’ufficio stampa.

PROMPT PRESS

```
Agisci come addetto stampa di un festival
universitario.

Usa esclusivamente le informazioni presenti nel brief
e nell’analisi precedente.
Prepara una bozza di comunicato stampa in italiano
con:
- titolo informativo;
- lead iniziale;
- corpo di 220-300 parole;
- chiusura con CTA o riferimento utile, se
disponibile.

Non inventare informazioni mancanti. Se manca un dato
essenziale, inserisci [DA VERIFICARE].
```

Output atteso

- Titolo + lead
- Registro istituzionale
- Dati mancanti segnalati
- Bozza da validare

Appendice — Prompt opzionale per la route NEWSLETTER

Una struttura orientata alla lettura rapida e alla conversione.

PROMPT NEWSLETTER

```
Agisci come email copywriter per un festival
universitario.

Usa esclusivamente le informazioni presenti nel brief
e nell'analisi precedente.
Genera una newsletter in italiano con:
- subject line;
- preheader;
- apertura breve;
- corpo di 150-200 parole;
- una CTA principale.

Mantieni il testo chiaro e leggibile. Non inventare
dati non presenti nelle fonti.
```

Output atteso

- Subject + preheader
- Corpo breve
- Una CTA principale
- Bozza pronta per revisione

RECAP

Cheat sheet — l’intera demo in una pagina

Sequenza minima da seguire mentre costruisci lo scenario in aula.

1. **Tools** — Set multiple variables
2. **Gemini** — Simple text prompt
3. **Run once** — Verifica CATEGORY
4. **Router** — 3 route
5. **Filters** — contains CATEGORY
6. **Draft** — Set variable
7. **Review** — status = PENDING

Messaggio finale da evidenziare agli studenti

Gemini interpreta e classifica. Make orchestra e applica le regole. L’approvazione umana resta prima dell’azione finale.